

Società	Armi controverse	Produttori di munizioni a grappolo e mine antiuomo, armi chimiche e biologiche, armi all'uranio impoverito e nucleari, armi di frammentazione impercettibili, armi incendiarie, armi laser accecanti
	Tabacco	Produzione: > 0% dei ricavi
Sovrani	Giurisdizioni controverse	Financial Action Task Force, alto rischio
		Elencati nelle Sanzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite
	Convenzioni e trattati dell'ONU:	Corruzione: Non aderente
		Torture e pene: Non aderente, nessuna iniziativa, non ratificato

L'indice di riferimento del Comparto non implementa nessuna delle considerazioni specifiche ESG che si applicano al medesimo e viene quindi utilizzato esclusivamente a scopo di confronto delle performance.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il Comparto mira a investire in titoli a reddito fisso nell'ambito di una valutazione ESG, inclusi 1) titoli con esposizione diretta all'emittente, quali obbligazioni societarie o sovrane, e 2) strumenti finanziari derivati con esposizione indiretta, laddove l'emittente societario o sovrano sia il sottostante, come credit default swap, che contribuiscano al conseguimento delle caratteristiche ESG promosse dal Comparto. Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per valutare, misurare e monitorare le caratteristiche ESG del Comparto sono i seguenti:

- I. La quota di titoli a reddito fisso che rientrano nell'ambito di applicazione detenuti dal Comparto inclusi nella valutazione ESG del Gestore degli investimenti.
- II. La quota di titoli a reddito fisso inclusi nell'ambito di applicazione che siano conformi e non violino attivamente le Esclusioni ESG/lo Screening negativo (basato sul prodotto) e lo Screening basato sui principi ESG (in base alla condotta) applicabili al Comparto, come descritto nella sezione 5 del presente Prospetto informativo.
- III. La quota di titoli a reddito fisso inclusi nell'ambito di applicazione che siano conformi e non violino attivamente lo screening dell'Integrazione ESG, che esclude gli emittenti con un Rating (di rischio) ESG fondamentale "molto elevato" (a livello ESG complessivo o con specifico riferimento al pilastro "Governance"), secondo la valutazione ESG proprietaria del Gestore degli investimenti descritta di seguito.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento ambientale o sociale?

Non applicabile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La presa in considerazione di alcuni indicatori PAI avviene attraverso:

- Esclusioni applicate dal Comparto. Nel caso di emittenti societari, gli esempi includono, a titolo meramente esemplificativo, i produttori di armi controverse (Norme tecniche di regolamentazione, Tabella 1, PAI 14); oppure
- Attività di escalation da parte del Comparto. Per gli emittenti societari, esempi di PAI in cui ciò si verifica comprendono, a titolo meramente esemplificativo, quelli associati alla riduzione al minimo degli impatti sul cambiamento climatico (Norme tecniche di regolamentazione, Tabella 1, PAI 1-3 e Tabella 2 PAI 4). Esiste un quadro di escalation per tali PAI, in cui vengono fissati dei valori limite rispetto a questi indicatori. Nel caso in cui vengano superati uno o più valori limite, è possibile intraprendere una serie di potenziali azioni di escalation per risolvere il PAI, ad esempio indagare sulla gestione del problema/impegno sottostante per ottenere una migliore comprensione e/o richiedere miglioramenti. I progressi compiuti da qualsiasi emittente che abbia superato un valore limite vengono monitorati, valutati e riflessi di conseguenza nell'esposizione all'investimento del Comparto in tale emittente.

Il Gestore degli investimenti trae informazioni sugli indicatori PAI da fornitori di dati ESG esterni. Tuttavia, poiché la segnalazione di molti di questi parametri da parte dei soggetti che beneficiano degli investimenti è attualmente volontaria, la disponibilità dei dati su alcuni indicatori è limitata. Tuttavia, con il miglioramento della disponibilità dei dati, si prevede che gli indicatori PAI copriranno una porzione maggiore dell'universo d'investimento del Gestore degli investimenti e, pertanto, consentiranno una migliore comprensione degli effetti negativi causati dai soggetti beneficiari degli investimenti e supporteranno una presa in considerazione più efficace degli stessi.

Maggiori informazioni in merito ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella relazione periodica ai sensi dell'articolo 11(2) SFDR.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento

guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Comparto investe in un portafoglio di titoli a reddito fisso, associando criteri ESG.

Il Gestore degli investimenti conduce analisi ESG sugli emittenti societari e sovrani, utilizzando un quadro proprietario di valutazione ESG degli emittenti, che si traduce in due parametri ESG complementari: un Rating (di rischio) ESG fondamentale (che si riferisce alla valutazione dei fattori/rischi ESG) e un Punteggio ESG (che indica in che misura i fattori/rischi ESG sono rilevanti/pertinenti per l'investimento). Il parametro chiave, che può comportare ulteriori restrizioni all'investimento, è il Rating (di rischio) ESG fondamentale. Gli analisti del credito eseguono la valutazione ESG iniziale assegnando i parametri ESG. Successivamente i parametri vengono esaminati e perfezionati dal team d'investimento ESG, dando la priorità in base al rischio ESG assegnato. Il processo si basa sul consenso. Ogni due anni viene condotta una verifica formale delle valutazioni ESG, che tuttavia può essere anticipata qualora gli analisti abbiano ragioni sufficienti per dubitare che i parametri ESG assegnati siano ancora validi (in particolare il Rating (di rischio) ESG fondamentale). Non è possibile investire in un nuovo emittente senza aver precedentemente condotto un'analisi ESG per garantirne l'idoneità. Poiché potrebbe essere difficile rispettare i tempi per il completamento della valutazione ESG standard, quale requisito minimo è possibile eseguire un'analisi ESG preliminare. Una versione più concisa della valutazione ESG standard, questa analisi si basa su parametri ESG di terze parti. È possibile che, nel momento in cui l'analisi ESG preliminare viene sostituita dalla valutazione ESG standard, emergano informazioni successive in base alle quali un emittente riceve un Rating (di rischio) ESG fondamentale che viola i requisiti ESG del Comparto. In tal caso si provvederà a eliminare l'emittente non appena sia possibile e/o fattibile, nel migliore interesse degli investitori.

Il profilo ESG di un emittente viene valutato sotto vari punti di vista, tra cui:

- La percezione che hanno dell'emittente i fornitori terzi di informazioni ESG.

- La performance dell'emittente in una serie di fattori ESG di base che suscitano preoccupazione, indipendentemente dal suo profilo e gruppo di riferimento settoriale/economico specifico. Questo include ambiti quali:
 - L'impronta aziendale, inclusa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la presenza dell'emittente in paesi con un elevato livello di corruzione, la sensibilità del modello di business ai rischi di corruzione e concussione, l'esposizione a rapporti con funzionari del settore pubblico e governativi e l'impronta di sostenibilità intrinseca dell'azienda sul pianeta e nella società;
 - La governance e la gestione, tenendo conto della natura della strategia di crescita aziendale, della struttura legale della proprietà, della qualità e della cultura gestionale e delle pratiche contabili;
 - L'ambiente e l'esistenza di pratiche di gestione ambientale, gli sforzi compiuti nell'ambito della gestione climatica/delle emissioni di carbonio e il grado di conformità alle normative; e
 - Gli aspetti sociali, come l'esistenza di pratiche formali di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni e il grado di conformità alle normative;
- Come si posiziona a livello settoriale rispetto alle società/al gruppo di riferimento economico in termini di soggetti sovrani relativamente ai fattori ESG più rilevanti, e se le sue pratiche sono in miglioramento oppure no.

La valutazione ESG dell'emittente utilizza una serie di dati e informazioni provenienti da diverse risorse, tra cui una combinazione di conoscenze esterne e interne (credito ed ESG), che include: fornitori terzi di informazioni ESG, contatti/comunicazioni del management della società, broker sell-side con capacità ESG, stakeholder tra cui le autorità di regolamentazione, organizzazioni non governative, gruppi di settore, canali di comunicazione specializzati nel flusso di notizie ESG, nonché la conoscenza dell'emittente, del settore e della regione da parte dell'analista di credito settoriale interno. Gli input provenienti dai dati ESG forniti da terzi possono definire gli emittenti espressamente esclusi nell'ambito degli approcci di Esclusione ESG/Screening e Screening basato sui principi ESG. Tuttavia, per quanto riguarda la valutazione ESG degli emittenti da parte del Gestore degli investimenti, i dati ESG di terzi vengono utilizzati solo come input e non definiscono il Rating (di rischio) ESG fondamentale assegnato a ciascun emittente.

I principali risultati dell'analisi ESG sono documentati nelle piattaforme IT di investimento del Gestore degli investimenti. Le partecipazioni in portafoglio e gli emittenti di interesse vengono costantemente monitorati e coinvolti attraverso il dialogo con gli emittenti, per approfondire ulteriormente le informazioni e/o promuovere il cambiamento al fine di mitigare i rischi d'investimento o proteggere le caratteristiche ESG. Quanto emerso da questo processo consente di approfondire ulteriormente le opinioni e le decisioni di investimento e può comportare variazioni dei parametri ESG assegnati.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

I requisiti ESG vincolanti sono ottenuti da (i) Esclusioni ESG/Screening, (ii) Screening basato su norme, e (iii) Integrazione ESG che esclude gli emittenti in base all'esito della valutazione ESG, laddove un emittente sia ritenuto avere un Rating (di rischio) ESG fondamentale "molto elevato" secondo il processo di valutazione ESG del Gestore degli investimenti. Dei due parametri ESG generati, il Rating (di rischio) ESG fondamentale è l'elemento vincolante, poiché si riferisce esplicitamente ai fattori e ai rischi ESG. Il Punteggio ESG dell'investimento non è vincolante, poiché si riferisce alla rilevanza degli investimenti dei fattori e dei rischi ESG. Per informazioni complete sui requisiti ESG applicabili al Comparto, si rimanda alla sezione 5 del presente Prospetto informativo.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Nel contesto del quadro proprietario di valutazione ESG del Gestore degli investimenti, agli emittenti che si ritiene presentino rischi ESG "molto elevati" nel pilastro Governance viene automaticamente assegnato un Rating (di rischio) ESG fondamentale complessivo "molto elevato" e, di conseguenza, sono sistematicamente esclusi dall'investimento. Nell'ambito della valutazione della governance degli emittenti, le considerazioni riguardano la corporate governance convenzionale e questioni relative alla governance in senso più ampio. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, strutture di proprietà, indipendenza e responsabilità del Consiglio di amministrazione, qualità della gestione, incentivi e remunerazioni, pratiche contabili e strategia di crescita aziendale, oltre a questioni più ampie di cultura e condotta etica.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

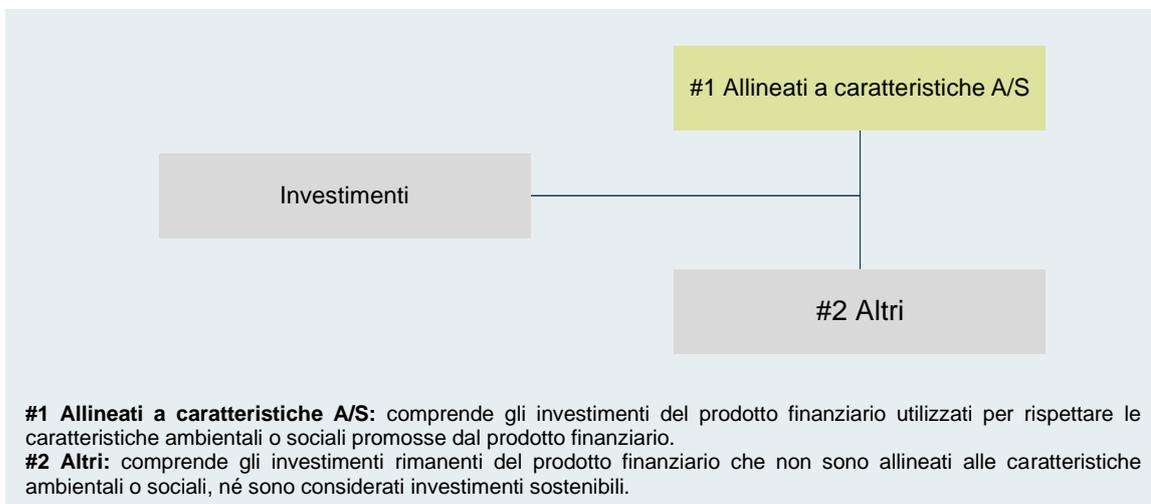
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

In linea con la politica di investimento del Comparto, almeno due terzi (66,67%) del patrimonio netto del Comparto saranno investiti in titoli a reddito fisso inclusi nell'ambito di applicazione allineati con le caratteristiche A/S promosse dal Comparto (#1), fatti salvi i titoli che il Gestore degli investimenti sta per vendere perché non soddisfano più le considerazioni ESG applicate dal Comparto.

Il restante terzo (33,33%), non oltre, può essere detenuto in contanti (entro il limite del 20% stabilito nel presente Prospetto informativo) e in certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario che non integrino caratteristiche A/S, in base al #2.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

La valutazione ESG del Gestore degli investimenti si applica agli strumenti finanziari derivati laddove un singolo emittente sia l'attività sottostante (ad es. credit default swap) e non sono consentite posizioni lunghe o corte su emittenti esclusi in base a Fattori di sostenibilità al fine di promuovere le caratteristiche A/S.

Il Comparto può essere esposto a emittenti esclusi tramite strumenti finanziari derivati compresi, ma non solo, quelli che hanno come sottostante un indice finanziario, che possono essere utilizzati a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, e non per promuovere caratteristiche A/S. Inoltre, qualsiasi esclusione applicabile agli emittenti sovrani non limita l'eventuale esposizione del Comparto a strumenti che siano indirettamente collegati a tali emittenti, quali strumenti derivati su valute o tassi di interesse, dato che non promuovono caratteristiche A/S.

L'esposizione a strumenti finanziari derivati non è monitorata in base al patrimonio netto del Comparto, e pertanto non rientra nell'ambito dell'allocazione degli attivi sopra descritta. Il monitoraggio sarà invece in linea con i limiti di esposizione globale del Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Attualmente il Comparto non si impegna a investire in investimenti sostenibili ai sensi della tassonomia. Tuttavia, la posizione sarà tenuta sotto controllo man mano che le norme di base verranno finalizzate e la disponibilità di dati affidabili aumenterà nel tempo.

Poiché il Comparto non si impegna ad effettuare investimenti sostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE, la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti ai sensi della tassonomia dell'UE è pertanto fissata allo 0%.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE³⁴?**

- Sì:
 Gas fossile Energia nucleare
- No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile**

comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

I due grafici che seguono mostrano in arancione la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

** La percentuale di investimenti totali indicata in questo grafico è puramente indicativa e può variare.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Comparto può detenere alcuni strumenti che non contribuiscono direttamente alle caratteristiche A/S promosse dal Comparto, quali liquidità, certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario. Tali strumenti possono essere utilizzati ai fini della conservazione del capitale.

A tali strumenti non sono applicabili garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

³⁴ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No. Il Comparto non ha un indice di riferimento allo scopo di attuare le considerazioni ESG.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.rbcbluebay.com/en/institutional/what-we-do/funds/sustainability-related-disclosures/>